

Il Parco del Monte Canto e del Bedesco

a cura di Claudia Esposito

PREMESSA

Ne sono passati di anni da quando si è cominciato a parlare di valorizzare e riqualificare il Monte Canto. Erano ancora gli anni Novanta, ormai quindici anni fa. Solo nel 2000, però, si è cominciato a parlare di un Parco sovracomunale. Prima a bassa voce e poi sempre con maggior forza, fino a quando quella che ai più poteva sembrare pura utopia, due anni fa, ha avuto ragione su tutto e su tutti. Fino a quando, quindi, si è arrivati a costituire il "Parco locale di interesse sovracomunale del Monte Canto e del Bedesco". Più semplicemente, quel Plis di cui spesso si è parlato nelle pagine di questo giornale. Il Plis comprende i Comuni di Ambivere, Calusco d'Adda, Carvico (ente capofila: il referente dell'intero progetto è proprio l'ex sindaco di Carvico, Livio Mazzola.), Chignolo d'Isola, Mapello, Pontida, Solza, Sotto il Monte, Terno d'Isola e Villa d'Adda e ha una superficie totale di 2.675 ettari. Delimitato a nord dal sistema collinare del Monte Canto, il Plis a sud si estende su un altipiano anticamente denominato Bedesco, occupando la porzione nord occidentale dell'Isola bergamasca e ricadendo all'interno dei confini amministrativi dei dieci Comuni coinvolti nel progetto, per un totale di 42.000 abitanti. E, sebbene il Parco sia stato riconosciuto ufficialmente dalla Provincia di Bergamo solo nel 2003, come dicevamo all'inizio, fin dagli anni Novanta si era cominciato a lavorare in questa direzione. Praticamente da quando le Amministrazioni locali hanno preso coscienza delle trasformazioni ambientali prodotte dalle attività umane, unitamente alla volontà di mantenere le caratteristiche peculiari di un territorio ancora riconoscibile sotto molti punti di vista, e si sono decise a ricercare strumenti di pianificazione orientati alla gestione attiva e propositiva del territorio, con l'obiettivo di migliorare i livelli di qualità di un ambiente altrimenti avviato verso il progressivo impoverimento. Da qui il progetto del Plis. Un progetto finalizzato a mantenere un corretto assetto ecosistemico del territo-

AZIONI D'IMMEDIATA FATTIBILITÀ

Azioni	Costi
Progetto definitivo complessivo	100.000
Viabilità di accesso al borgo "Canto"	300.000
Recupero di un edificio nel borgo "Canto" (1° lotto - Sede P.L.I.S.)	500.000
Piano di gestione forestale energetico-ambientale	60.000
Conversione di centrale termica da 250 kW (1° lotto)	40.000
Potenziamento della viabilità silvo-pastorale (1° lotto)	200.000
Protezione e difesa attiva del territorio	50.000
Totale	1.250.000

I 10 Comuni del P.L.I.S. cofinanzieranno il progetto per il 10% circa dell'importo complessivo delle azioni di immediata fattibilità.

rio, all'interno di un quadro di sviluppo sostenibile che coinvolge esigenze e necessità completamente diverse e, per certi aspetti, del tutto opposte. Ed è così che accanto ad una politica di conservazione della natura e riduzione delle cause di degrado, il progetto mira a migliorare gli equilibri naturali ed ambientali compromessi, attraverso la ricostruzione di elementi naturali di pregio e qualità.



Panoramica da sud

In concreto, dagli anni Novanta ad oggi, si è arrivati al recupero e alla valorizzazione nell'ambito collinare di una rete di sentieri lunga circa 54 km, grazie al lavoro dei gruppi di volontari, e all'acquisto del borgo "Canto" da parte di Regione, Provincia e Comuni del Plis. Senza dimenticare il progetto d'educazione ambientale che ha visto la partecipazione delle scuole presenti nel territorio del Parco. Un fronte su cui si è lavorato parecchio, al punto che dal 2001 è attivo anche un "Gruppo territoriale di educazione ambientale" che vede la partecipazione di docenti ed esperti in tematiche ambientali. Ogni anno alle scuole viene assegnato un tema diverso su cui lavorare e il percorso si conclude con la tradizionale escursione sul Monte Canto. Il tema dell'anno scorso, per esempio, è stato quello dell'acqua e ha coinvolto 110 classi: circa 2.000 alunni.

I PROGETTI FUTURI

Filiera Bosco - Legno - Energia:

Questo quello che a grandi linee è stato fatto finora. Sicuramente molto, anche se ancora non basta. Perché, se tanto si è fatto, ancora più si vuole fare. A cominciare dal progetto della "Filiera bosco - legno - energia". Chi doveva essere coinvolto, contadini e Amministrazioni comunali, è stato coinvolto. Ora è arrivato il momento di andare oltre e tradurre i concetti in realtà. Che vuol dire passare dalle parole ai fatti. L'obiettivo del progetto filiera è duplice e consiste, allo stesso tempo, nella pulizia e nella riqualificazione dei boschi del Parco, oggi troppo appesantiti, e nella possibilità di utilizzare il legname disponibile per il funzionamento delle centrali termiche di quei Comuni che hanno acconsentito a trasformare le proprie centrali a gas in centrali a biomassa. Primi tra tutti, i Comuni di Carvico e Calusco. Sulla base dei dati stimati, sembra - infatti - possibile alimentare con la biomassa reperibile nel comprensorio del Plis circa 90 centrali da 250 Kw, con il triplice vantaggio di un miglioramento ambientale, di minore inquinamento atmosferico e di un migliore sfruttamento della risorsa forestale. Senza dimenticare poi che, in questo modo, si andrà anche a recuperare una professione scomparsa negli anni: quella del boscaiolo. Ma non è ancora tutto. Perché, se parte della legna verrà bruciata per alimentare le centrali dei Comuni interessati, il progetto vuole anche puntare sulla qualità del legno, incentivando coltivazioni di essenze ad alto rendimento ed alta performance strutturale e promuovendo la definizione di regolamenti edilizi che incentivino l'uso del legno locale per la realizzazione di strutture e costruzioni nell'edilizia privata.

Questa quindi la novità che quest'anno ci riserverà il Plis: la filiera dovrebbe partire concretamente in autunno! Merito anche di appositi contributi messi a disposizione del Parco dal-

la Provincia e dalla Regione Lombardia nel marzo scorso.

Progetto integrato e partecipato di valorizzazione per un'agricoltura collinare sostenibile

Il progetto filiera è comunque solo una parte, una minima parte, di un disegno ben più ampio. Proprio lo scorso febbraio, infatti, il Plis ha presentato in Regione un progetto pilota per tutta la Lombardia. Per l'esattezza, un "Progetto integrato e partecipato di valorizzazione per un'agricoltura collinare sostenibile" che vede il coinvolgimento del "Pirellone", Provincia,

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste della Lombardia, Consorzio di bonifica, Agenda 21 Isola bergamasca e Zingonia, organizzazioni professionali agricole, imprenditori agricoli, imprese boschive e segherie, associazione specialistiche di settore, imprese edili, produttori di energia, liberi professionisti, associazioni culturali, consulenti, enti di certificazione e Università di Bergamo. La filosofia che ci sta dietro è sempre la stessa che il Plis segue fin dal suo esordio: **tutelare e valorizzare il territorio collinare, valorizzare le economie locali e potenziare le capacità programmatiche**. Il tutto partendo da alcune parole chiave come **ambiente e territorio, reddito e occupazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari e forestali con certificazioni e marchi**. Tanti obiettivi e tante azioni, quindi. Su tutte, però, spicca la volontà di ripristinare tutta una serie di corridoi che dovranno favorire lo spostamento di flora e fauna lungo il territorio lombardo. Questa volta, però, c'è anche una speranza in più: quella di riuscire nell'impresa di coinvolgere tutti i cittadini nel progetto, puntando su appositi forum tematici e tavoli di lavoro.

Per realizzare tutti gli interventi previsti dal progetto pilota presentato in Regione, nell'arco di tre anni servirebbe una somma pari a 3.995.000 euro, solo il 10% dei quali a carico dei Comuni aderenti al Plis.

Tra gli interventi di immediata fattibilità, comunque, ci sono il potenziamento della viabilità silvo-pastorale e quella di accesso al borgo antico "Canto" che, sempre a breve, dovrebbe essere recuperato. E in un edificio del borgo dovrebbe trovar posto proprio la sede del Plis.



Le elezioni regionali nell'Isola e Bassa Valle Imagna

Lista-Candidato ==>>>	1-R. SARFATTI		2-R. FORMIGONI		3-G. INVERNIZZI		4-M. MARSILI		ELETTORI e VOTANTI	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%	% votanti	% bche-nulle
Regione	2.126.189	43,60%	2.606.687	53,40%	134.596	2,70%	13.099	0,30%	73,00%	nd
Circonscrizione Bergamo	214.819	37,30%	347.238	60,29%	12.285	2,13%	1.605	0,28%	74,50%	5,94%

Isola Bergamasca totale	24.185	40,98%	33.156	56,19%	1.478	2,50%	192	0,33%	74,62%	5,96%
AMBIVERE	560	42,72%	729	55,61%	20	1,53%	2	0,15%	76,41%	5,21%
BONATE SOPRA	1.418	37,36%	2.265	59,68%	98	2,58%	14	0,37%	73,73%	5,50%
BONATE SOTTO	1.390	43,52%	1.708	53,48%	88	2,76%	8	0,25%	73,47%	6,83%
BOTTANUCO	1.165	42,91%	1.466	54,00%	73	2,69%	11	0,41%	76,04%	6,41%
BREMBATE (Sotto)	1.834	43,75%	2.222	53,01%	123	2,93%	13	0,31%	73,41%	5,42%
BREMBATE DI SOPRA	1.585	38,16%	2.484	59,80%	71	1,71%	14	0,34%	76,35%	5,59%
CALUSCO D'ADDA	1.931	42,76%	2.440	54,03%	131	2,90%	14	0,31%	73,62%	6,38%
CAPRIATE S. GERVASIO	1.865	44,37%	2.224	52,91%	99	2,36%	15	0,36%	72,22%	5,38%
CARVICO	974	39,50%	1.417	57,46%	66	2,68%	9	0,36%	74,34%	6,06%
CHIGNOLO D'ISOLA	509	35,45%	865	60,24%	55	3,83%	7	0,49%	68,75%	6,08%
FILAGO	606	34,49%	1.103	62,78%	42	2,39%	6	0,34%	83,02%	6,89%
MADONE	727	40,68%	991	55,46%	60	3,36%	9	0,50%	72,06%	8,12%
MAPELLO	1.337	40,89%	1.837	56,18%	89	2,72%	7	0,21%	75,56%	6,17%
MEDOLAGO	437	37,51%	691	59,31%	33	2,83%	4	0,34%	74,30%	7,17%
PONTE SAN PIETRO	2.720	44,71%	3.235	53,17%	112	1,84%	17	0,28%	77,17%	5,16%
PRESEZZO	1.221	44,53%	1.471	53,65%	42	1,53%	8	0,29%	79,83%	5,87%
SOLZA	379	44,33%	438	51,23%	36	4,21%	2	0,23%	75,83%	6,35%
SOTTO IL MONTE	751	37,78%	1.194	60,06%	39	1,96%	4	0,20%	71,91%	5,29%
SUISIO	696	35,99%	1.168	60,39%	62	3,21%	8	0,41%	75,64%	7,15%
TERNO D'ISOLA	1.259	41,04%	1.710	55,74%	84	2,74%	15	0,49%	73,22%	5,72%
VILLA D'ADDA	821	34,51%	1.498	62,97%	55	2,31%	5	0,21%	71,29%	5,60%

Bassa Valle Imagna	3.111	33,13%	6.047	64,40%	202	2,15%	30	0,32%	74,12%	5,61%
Almenno San Bartolomeo	1.101	36,07%	1.884	61,73%	60	1,97%	7	0,23%	74,88%	5,89%
Almenno San Salvatore	1.120	33,86%	2.094	63,30%	86	2,60%	8	0,24%	71,68%	5,21%
Barzana	277	30,04%	625	67,79%	18	1,95%	2	0,22%	75,64%	5,14%
Palazzago	613	29,08%	1.444	68,50%	38	1,80%	13	0,62%	76,37%	6,02%

Totale Isola +Bassa Valle Imagna	27.296	39,91%	39.203	57,31%	1.680	2,46%	222	0,32%	74,55%	5,91%
---	---------------	---------------	---------------	---------------	--------------	--------------	------------	--------------	---------------	--------------

(fonte Ministero Interno)

Rielaborazione dati a cura della Redazione del Giornale dell'Isola